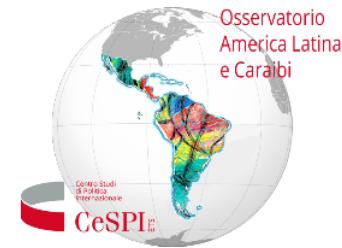

Taccuino latinoamericano



Notizie, analisi e approfondimenti sull'America Latina e Caraibi, a cura di Federico Nastasi

n.14 / 28 febbraio 2025

Di cosa si parla in questo numero?

- Relazioni regionali/politica internazionale
 - Politica interna
 - Economia
 - Italia — America Latina e Caraibi
 - Segnalazioni eventi e pubblicazioni
-

Relazioni regionali/politica internazionale

Ursula von der Leyen ai Caraibi

Dal 19 al 21 febbraio a Bridgetown, Barbados, si è svolto il 48º vertice dei capi di governo della comunità caraibica (CARICOM), incentrato su temi cruciali quali la sicurezza alimentare, il cambiamento climatico e l'agenda finanziaria per il clima; la crisi ad Haiti; la sicurezza digitale; mercato unico e l'economia CARICOM (CSME).

[All'incontro ha partecipato anche la Presidente della Commissione Europea](#), Ursula von der Leyen. Si tratta della prima visita di un Presidente della Commissione Europea nei Caraibi, il cui obiettivo – secondo fonti ufficiali UE – é rafforzare la presenza dell'UE nella regione e a gettare le basi per il vertice UE-CELAC, previsto per la fine dell'anno.

Durante la visita, von der Leyen ha annunciato diversi progetti nell'ambito della strategia Global Gateway dell'Europa su energia rinnovabile, trasformazione digitale, produzione farmaceutica e resilienza economica.

L'attenzione europea verso l'area si rinnova dopo il recente annuncio, a Davos lo scorso mese, dell'istituzione del Global Energy Transition Forum, del quale fanno parte anche otto paesi caraibici. Si tratta di un'alleanza globale che punta a triplicare la capacità di energia rinnovabile e raddoppiare l'efficienza energetica entro il 2030.

Durante l'incontro, la Primo Ministro delle Barbados, On. Mia Mottley, in qualità di Presidente della CARICOM, e Serge Letchimy, Presidente della Collettività Territoriale della Martinica, hanno [firmato un accordo](#) che apre la strada all'adesione della Martinica alla CARICOM.

Infine, una delle proposte più interessanti é stata quella avanzata da Mottley per l'istituzione della libera circolazione dei cittadini caraibici nello spazio CARICOM. Mottley ha affermato: "Se quel protocollo per una cooperazione rafforzata verrà ratificato entro la fine di marzo, aprirà la strada a un certo numero di paesi... alla possibilità di libera circolazione per i cittadini CARICOM dal 1º giugno, con i conseguenti diritti di istruzione primaria e secondaria, assistenza sanitaria di emergenza e accesso anche all'assistenza sanitaria primaria".

Elezione contesa per il Segretario OEA

Il 10 marzo, l'Organizzazione degli Stati Americani (OEA, secondo la sigla in spagnolo), voterà per scegliere il successore del Segretario Generale uscente, l'uruguiano Luis Almagro, che ha guidato la principale organizzazione multilaterale dell'emisfero nell'ultimo decennio. La corsa alla successione é tra il ministro degli Esteri del Suriname, Albert Ramdin e il ministro degli Esteri paraguaiano Ruben Ramirez Lezcano. Il primo é sostenuto all'unanimità dai 14 stati membri della Comunità caraibica, CARICOM, e punta a un cambio di linea rispetto al passato, con una gestione più consensuale e maggiore dialogo interno. Mentre il secondo promette di mantenere l'approccio assertivo di Almagro sulla democrazia e i diritti umani, con particolare attenzione a Venezuela, Nicaragua e Cuba.

USA: avanti con i rimpatri forzati di migranti

Prosegue l'aggressiva campagna di rimpatri forzati dei migranti irregolari dell'amministrazione Trump, con ordini esecutivi che hanno sospeso i programmi di reinsediamento dei rifugiati e modificato le procedure per l'asilo, suscitando cause legali da parte di gruppi di assistenza ai rifugiati e preoccupazione da parte di organismi come la Commissione Interamericana per i Diritti Umani. Vediamo le principali novità e implicazioni per l'America Latina e i Caraibi.

Costa Rica e Panama hanno convenuto con il governo USA di fungere da "paesi terzi" per i rimpatri forzati, ovvero ospitare migranti non nazionali, finché non potranno essere inviati nei loro paesi di origine, tra cui Afghanistan, Iran e Russia. "La domanda, sollevata da molti avvocati dell'immigrazione e difensori dei diritti umani, è per quanto tempo i migranti rimarranno e a quali condizioni", riporta il Washington Post.

Nicaragua: I dissidenti nicaraguensi in esilio, privati della cittadinanza e ora alle prese con la scadenza del *parole* (permesso temporaneo) umanitario, sono lasciati in una sorta di limbo, mentre il Nicaragua ha recentemente negato l'ingresso a centinaia di cittadini.

Haiti: Le misure di protezione che finora hanno impedito l'espulsione di circa 500.000 haitiani stanno per essere revocate. Ciò significa che molti di loro perderanno i permessi di lavoro e potrebbero essere espulsi dal paese entro agosto.

Venezuela: 177 migranti sono stati trasferiti dalla base militare di Guantánamo in Honduras, da dove sono stati successivamente inviati in Venezuela. L'operazione è avvenuta pochi giorni dopo una causa intentata da avvocati per i diritti umani, che richiedevano di poter visitare i detenuti, e ha apparentemente svuotato la base di migranti. Tra i deportati, 126 avevano precedenti penali, con 80 presunti membri della gang *Tren de Aragua*. Non è chiaro se Guantánamo continuerà a essere utilizzata come centro di detenzione per migranti. L'espulsione è avvenuta grazie a un accordo tra Trump e Maduro, con quest'ultimo che ha confermato la richiesta del suo governo di ricevere i migranti.

Politica interna

Il cryptogate di Milei

Il presidente argentino Javier Milei è ancora al centro della bufera per il "cryptogate", la promozione della criptovaluta \$LIBRA per la quale si dubita se abbia promosso una truffa o sia stato mal consigliato.

Cosa sappiamo?

Ifatti

Il 14 febbraio Milei ha promosso \$LIBRA con un post su X, dicendo che il denaro raccolto avrebbe aiutato le aziende del paese (informazione falsa, non era prevista nel contratto d'acquisto della criptomoneta).

Prima del messaggio promozionale di Milei, il valore di \$LIBRA era di 0,000001 dollari USA, con il 70% della criptovaluta detenuto dai fondatori; dopo la pubblicazione del post di Milei e l'aumento degli acquisti, il prezzo è arrivato a 5,20 dollari. Il messaggio del presidente ha dunque spinto il boom di acquisti, poiché prima di esso la criptovaluta era sconosciuta al grande pubblico. Una volta raggiunto un numero sufficiente di acquirenti, i fondatori hanno "tirato il tappeto", ovvero ritirato i propri guadagni, causando un crollo del prezzo di oltre l'85%, con valori vicini a \$0. Alcuni investitori sono comunque riusciti a ottenere profitti tra 70 e 100 milioni di dollari.

La relazione di Milei con i fondatori di \$LIBRA

La vicenda ha ricordato un modus operandi classico, in cui personalità famose ricevono un compenso per pubblicizzare un prodotto, dietro il quale si cela una truffa.

Non è chiaro se sia il caso di \$LIBRA e del post pubblicato da Milei. Dietro al progetto della criptovaluta c'è KIP NETWORK INC, società registrata a Panama. Il CEO dell'azienda, Julian Peh, ha incontrato il presidente argentino nell'ottobre dell'anno scorso, ad un evento su criptovalute a Buenos Aires, il TechForum. L'evento era sponsorizzato da KIP, Milei era un relatore, e uno degli organizzatori aveva sponsorizzato il presidente per diversi anni sul suo account Instagram.

Javier Milei aveva già pubblicato altre truffe sulle criptovalute in precedenza, la più famosa delle quali è stata [quella di CoinX](#), nel 2021, quando aveva appena assunto l'incarico di deputato, per la quale non si era scusato né si era assunto alcuna responsabilità. Lì aveva ammesso di aver chiesto non meno di 10 mila dollari per la pubblicità.

Truffatore o ingenuo?

La vicenda ha fatto infuriare la base militante di Milei, molti dei suoi sostenitori hanno investito e perso, acquistando la moneta virtuale, e hanno pubblicato messaggi critici verso il presidente sui social media. Il secondo ordine di problema per Milei è di natura legale: sapeva della truffa o è stato mal consigliato? "O è un truffatore o un ingenuo, in ogni caso è un problema" spiega a FanPage [l'economista argentino Leandro Bona](#).

Sono state presentate decine di denunce legali contro Milei e le altre parti coinvolte, sia in Argentina che negli Stati Uniti. Uno studio legale di New York, Burwick Law, specializzato nella tutela dei consumatori digitali, starebbe preparando una class action che coinvolgerebbe oltre 200 investitori di diversi paesi che hanno perso denaro nel controverso lancio della criptovaluta \$LIBRA. Il presidente afferma di non aver fatto nulla di sbagliato, "se perdi al casinò non chiedi il rimborso" si è difeso. Intanto, al congresso argentino è stata presentata

una proposta per istituire una commissione d'inchiesta sulla vicenda \$LIBRA, ma è stata bocciata.



La disavventura cripto di Javier Milei, fonte: [The Economist](#)

Bolsonaro accusato di colpo di stato, rischia fino a 40 anni di carcere

Il 18 febbraio, il Procuratore generale brasiliano ha accusato l'ex presidente Jair Bolsonaro e 33 complici di aver cospirato per annullare le elezioni presidenziali del 2022. [L'atto d'accusa, lungo 272 pagine](#), e basato su un'indagine della polizia pubblicata lo scorso novembre, che raccoglie i messaggi intercettati, documenti e testimonianze, sostiene che il gruppo avrebbe pianificato di annullare la vittoria di Lula da Silva arrestando i principali giudici. Un'unità di élite dell'esercito aveva il compito di assassinare Lula, o in alternativa di avvelenarlo, di uccidere il suo vicepresidente Geraldo Alckmin. Si prevedeva anche il rapimento e la probabile uccisione del giudice della corte suprema, Alexandre De Moraes, che da anni conduce indagini sull'estrema destra brasiliana.

Sebbene gli elementi più estremi del piano non si siano concretizzati, alcune delle azioni pianificate si sono verificate, quali la campagna di disinformazione sull'affidabilità delle macchine elettorali elettroniche, i controlli stradali della polizia durante il giorno del voto, che hanno rallentato gli elettori, e l'assalto agli edifici governativi a Brasilia dell'8 gennaio 2023.

L'accusa attende ora la probabile accettazione da parte della Corte Suprema, che deciderà se procedere con il processo. La condanna potrebbe costare a Bolsonaro una pena detentiva fino a 40 anni. Oltre a Bolsonaro, la lista degli imputati è composta da militari che hanno occupato posizioni di alto livello, tra di loro anche alcuni ex ministri del governo di Bolsonaro.

Il caso ha assunto rilevanza internazionale, poiché Bolsonaro, si ispira allo stile del presidente statunitense Donald Trump, e il suo procedimento giudiziario sta avendo uno sviluppo ortogonale rispetto a quello con cui il sistema giudiziario americano ha trattato accuse analoghe contro Trump.

"In Brasile i golpisti vanno in prigione. Negli Stati Uniti tornano alla Casa Bianca", [ha detto a The Guardian](#) il politico brasiliano Marcelo Freixo. Augusto de Arruda Botelho, ex segretario alla giustizia, ha affermato: "per chiunque si definisca democratico, questo è un momento storico, un momento in cui diciamo: 'Ci sono dei limiti'". Bolsonaro ha respinto le accuse, additando il sistema giudiziario per criminalizzare il suo movimento politico, "questa è la stessa strategia fallita che è stata usata contro il presidente Trump", ha detto l'ex presidente.

Economia

Telefonica investe 500 milioni \$ in Venezuela

[Il 4 febbraio scorso, Telefónica](#), la compagnia spagnola di telecomunicazioni, ha annunciato un investimento di 500 milioni di dollari in Venezuela per i prossimi due anni, per modernizzare l'infrastruttura e lanciare la rete 5G, attraverso la sua filiale Movistar Venezuela.

L'ingente investimento contrasta con la progressiva ritirata da altri mercati latinoamericani, dove la compagnia ha ridotto la propria presenza a causa delle difficoltà economiche, vendendo filiali in Colombia, Argentina e Perù. La mossa arriva in un contesto complesso, dopo uno scandalo di corruzione nella filiale venezuelana, in cui l'azienda ha accettato di pagare una multa di 85,26 milioni di dollari per aver corrotto funzionari del governo di Maduro.

La decisione arriva poche settimane dopo che il governo spagnolo, attraverso la Sociedad Estatal de Participaciones Industriales (SEPI), ha aumentato la propria partecipazione nella compagnia, segnando una svolta strategica. Negli ultimi anni, il governo di Pedro Sánchez ha adottato un atteggiamento più pragmatico nei confronti del regime di Nicolás Maduro, cercando di mantenere il dialogo nel quadro dell'Unione Europea ed evitando scontri diretti. La decisione di Telefónica di rafforzare la propria presenza nel Paese può essere interpretata

come un segnale di apertura alla cooperazione economica con il Venezuela, in un momento in cui altre aziende internazionali hanno ridotto o abbandonato i loro investimenti nel Paese.

In Cile nasce un modello di intelligenza artificiale latinoamericano

Il governo cileno ha annunciato la nascita per giugno 2025 di un modello di linguaggio di intelligenza artificiale chiamato Latam GPT.

Il progetto è promosso dal Centro nazionale per l'intelligenza artificiale (CENIA) e vede la collaborazione da oltre 30 istituzioni latinoamericane e più di 60 esperti di intelligenza artificiale.

“Gli attuali modelli linguistici di intelligenza artificiale, generati principalmente nell'emisfero settentrionale, si basano su dati di addestramento che non riflettono necessariamente la cultura, la lingua e la storia dell'America Latina. Da qui la necessità di creare il Latam GPT, con informazioni provenienti dalla regione che ne migliorino la precisione e la rappresentatività” si legge in una nota del governo cileno.

Gli analisti hanno celebrato la notizia del lancio di Latam GPT, ma hanno anche avvertito che l'America Latina dovrebbe fare di più per investire nelle capacità di IA locali. "Senza un'azione coraggiosa, l'America Latina rischia di rimanere un consumatore passivo in un gioco controllato da potenze straniere" [sostengono Levy Yeyati e Guilera su Americas Quarterly](#).

Il progetto promosso dal governo Boric ricorda [quello abbozzato durante la breve presidenza Allende \(1971-1973\)](#), che puntava a rendere più democratica la tecnologia e costruire una base tecnologica e scientifica per rafforzare la sovranità economica cilena.

Netflix investirà 1 miliardo di dollari in Messico

Netflix ha annunciato un investimento di 1 miliardo di dollari per il periodo 2025-2028 per produrre serie e film in Messico. [Lo ha annunciato il CEO Ted Sarandos](#) durante una conferenza stampa dalla presidente Claudia Sheinbaum, spiegando che la compagnia statunitense produrrà circa venti progetti all'anno ed espanderà le collaborazioni con Estudios Churubusco per migliorare l'infrastruttura di produzione locale. Dal 2020, Città del Messico è la sede centrale per l'America Latina di Netflix.

Argentina: riparte il mercato immobiliare

Una buona notizia per l'economia argentina è la riattivazione dei prestiti immobiliari. [Secondo la società di consulenza economica Empiria](#), nel 2025 le banche erogheranno prestiti ipotecari per circa 3 miliardi di dollari, un aumento di circa il 260% rispetto all'anno scorso. Si prevede

che la domanda di immobili aumenterà vertiginosamente dopo la reintroduzione dei prestiti, soprattutto nella capitale, dove più di un terzo delle famiglie sono in affitto, secondo i dati del censimento del 2022.

Italia-America Latina e Caraibi

Una raccolta firme per liberare il cooperante italiano incarcerato in Venezuela

Da cento giorni in carcere senza un capo di imputazione. È questa la sorte di Alberto Trentini, cooperante italiano arrestato dalle autorità militari venezuelane il 15 novembre 2024, al quale sono state vietate le comunicazioni con familiari, legali e personale diplomatico italiano.

Secondo [La Repubblica](#) ci sono stati “contatti a livelli di servizi di intelligence – Aise ha sicuramente effettuato almeno un viaggio a Caracas – nel corso dei quali sono arrivate rassicurazioni sullo stato di salute di Alberto, l’informazione che sarebbe detenuto in una prigione di Caracas...Sul caso si è mosso personalmente Mattarella, che ha chiamato la mamma di Alberto per esprimerle la vicinanza sua e di tutti gli italiani”. Trentini, continua il giornale, “è da considerarsi a tutti gli effetti un ostaggio. Il Venezuela sta arrestando cittadini occidentali nella speranza di ottenere un riconoscimento dai governi, che difficilmente però potrà arrivare dall’Italia, durissima nel non riconoscere il governo Maduro”.

[Su Change.org è possibile firmare una petizione a favore della scarcerazione di Trentini](#), giunta già a 75 mila firme e sostenuta anche dai genitori di Giulio Regeni e dal mondo della cooperazione non governativa.

Investimenti italiani nel settore energia in Brasile

Il 18 febbraio, SACE, il gruppo assicurativo controllato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze italiano, [ha annunciato un finanziamento a Eletrobras](#), principale gruppo elettrico dell’America Latina.

Il finanziamento garantito è di 400 milioni di dollari, erogato da un pool di banche coordinato da Citi, ed è parte della strategia SACE di supporto alle opportunità di investimento in Brasile per la filiera italiana dell’energia rinnovabile.

Il 22 febbraio, [il gruppo ENEL](#) ha annunciato nuovi investimenti, per un totale di circa 1 miliardo di euro, per il periodo 2025-2027, segnando un aumento del 75% rispetto a quella del piano precedente. L’investimento riguarderà l’intera area di concessione nello Stato di Rio de Janeiro e comprenderà tutti gli ambiti di attività, dalle infrastrutture all’assunzione di nuovi dipendenti.

Tre ministri latinoamericani a IILA

Dal 17 al 21 febbraio, la Segretario Generale dell'IILA, Antonella Cavallari, ha accolto nella sede dell'Organizzazione tre ministri latinoamericani. Lunedì 17 febbraio, Cavallari ha incontrato il Ministro della Giustizia [dell'Argentina](#), Mariano Cúneo Libarona. Il 20 febbraio, ha ricevuto il Ministro dell'Educazione Nazionale e della Formazione Professionale di [Haiti](#), [Augustin Antoine](#). Il giorno successivo, ha incontrato il [Ministro della Giustizia e Diritti Umani del Cile](#), Jaime Gajardo Falcón.

Le riunioni con i ministri di Cile e Argentina si sono concentrate sulle iniziative in corso nel settore della giustizia, sia le iniziative di “diplomazia giuridica” promosse dall’Italia, sia attraverso i programmi regionali finanziati dall’Unione Europea.

Insediamento di Orsi, nuovo Presidente dell’Uruguay

Il 1º marzo si insedierà il nuovo presidente dell’Uruguay, Yamandú Orsi, alla guida di un governo della coalizione di centro sinistra Frente Amplio. Dall’Italia parteciperanno: per il governo italiano il Ministro della Giustizia Carlo Nordio; per l’IILA la SG Antonella Cavallari; e per il PD una delegazione composta dai parlamentari Provenzano e Porta. I due deputati PD durante il loro viaggio sudamericano, si recheranno anche a Buenos Aires per incontrare associazioni impegnate nella memoria delle vittime della dittatura militare.

Segnalazioni eventi e pubblicazioni

Eventi

- 17 Febbraio, Bruxelles, [América Latina y el Caribe, de nuevo en el radar de la política europea](#), seminario di alto livello organizzato dalla Fondazione Euroamérica e Assemblea Parlamentare EuroLatina.
- 25 Febbraio, Roma, [L'ascesa di Javier Milei in Argentina](#), seminario di Pablo Seman organizzato da UniCusano.
- 27 Febbraio, Roma, [Difendere la democrazia con la democrazia](#), conferenza di Fernando Carrillo Flórez, Vice Presidente del Gruppo editoriale PRISA, ex Ministro della Giustizia e Procuratore generale della Colombia. Organizzato dal CeSPI. Nei prossimi giorni sulla pagina dell’Osservatorio America Latina e Caraibi sarà pubblicato il video.

Pubblicazioni

- [Another Transatlanticism Is Possible: Europe’s Moment in Latin America amid Trump’s Return](#), di Raffaele Piras, IAI.
- [Mapeo y perfilamiento de las redes criminales más amenazadoras de América Latina y el Caribe](#), a cura di EL PAcCTO, InSight Crime y EMPACT.

- [China's increasing presence in Latin America: Implications for the European Union](#), a cura del Servizio Ricerche del Parlamento europeo.

Nella pagina dell'[Osservatorio America Latina e Caraibi del CeSPI](#) è possibile trovare le registrazioni degli incontri, i numeri precedenti del Taccuino latinoamericano e molto altro.

Per oggi è tutto, alla prossima.

Ti piace questa newsletter? È gratuita e si diffonde col passaparola.

Se vuoi dare una mano, inoltra questa mail a chi potrebbe essere interessata\o

Per iscriverti al Taccuino clicca qui



*Taccuino latinoamericano è realizzato con il sostegno di
ENEL S.p.A*



Email inviata con **MailUp®**

[Cancella iscrizione](#) | [Invia a un amico](#)

Se ricevi questa email è perché hai fornito il tuo contatto tramite uno dei nostri servizi e
hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra. Se non desideri
ricevere più le comunicazioni da parte di CeSPI clicca sui link di disiscrizione.

Centro Studi Politica Internazionale, CeSPI Piazza Venezia, 11, Roma, 00187 Roma IT
www.cespi.it 066990630